



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello Unico
Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812260 – fax simile 0828.812239
sito internet: www.comune.capaccio.sa.it ; e mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 6

Del 12.01.2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
(Decreto del Sindaco del 07-01-2010 – prot. n. 380)

VISTA la comunicazione di violazione urbanistica del Comando Polizia Locale – Ufficio Polizia Giudiziaria di Capaccio, recante prot. n. 49578R/2009, a seguito degli accertamenti tecnici congiunti, effettuati in località Capaccio Capoluogo, alla via Costabile Carducci, n. 18 da tecnico comunale ed effettivi al Comando Polizia Locale di Capaccio, in data 11-11-2009, presso immobili nella disponibilità della Sig.ra Irene DI IACONI nata il 01-10-1957, in Capaccio (Salerno) ed ivi residente, alla via Costabile Carducci, n. 23, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato agli atti dell'Agenzia del Territorio, al foglio di mappa n. 43, alla particella n. 508, sub. 7 e nelle immediate adiacenze;

PRESO ATTO che per il fabbricato in esame non risultava essere stato rilasciato alcun titolo abilitativo edilizio/urbanistico in corso di validità, alla sig.ra Irene DI IACONI, né ai dichiarati esecutori delle opere edili abusivi sig. Fabrizio PECORA nato il 02-06-1980, in Agropoli (Salerno) e residente in Capaccio (Salerno), alla via Roberto Ferrentino, n. 11 e sig. Francesco PECORA nato il 28-12-1974, in Agropoli (Salerno) e residente in Capaccio (Salerno), alla via Cupone, n. 14/c;

CONSIDERATO che dall'esame dei titoli di disponibilità dell'appartamento, esibiti dalla sig.ra Irene DI IACONI, non risulta indicata l'area oggetto di abuso, pertanto la stessa è riconducibile quale proprietà comune, ai sensi dell'art. 1117 del Codice Civile;

VISTE le risultanze del citato sopralluogo congiunto espletato, presso l'area in esame, rilevandosi dallo stesso che le violazioni commesse in ambito edilizio/urbanistico, consistono in :

1. realizzazione ex novo di una chiusura di un sottoscala, di proprietà comune, ai sensi dell'art. 1117 del Codice Civile, antistante l'appartamento della sig.ra Irene DI IACONI, posto al livello immediatamente sottostante l'ingresso, al fabbricato principale a più livelli, mediante l'utilizzo di materiali prefabbricati, per edilizia, con apposizione di infisso di porta in legno, realizzandosi un locale di circa mq. 3,00, adibito a deposito, all'interno del quale si riscontrava la presenza di impiantistica (gas ed acqua);

RILEVATO che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, pubblicato sul B.U.R.C. 13-01-1992, n. 2 alla seguente normativa : Zona B di completamento a prevalente destinazione residenziale – categoria B1 a bassa densità; che inoltre le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge :

- classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;

- sottoposte a vincolo paesaggistico – ambientale ai sensi del D.Lgs. 22-01-2004, n. 42;

CONSIDERATO Che le opere de quo sono state eseguite in assenza totale dei titoli abilitativi urbanistico/edilizi previsti;

Che l'art. 27 del D.P.R. 06-06-2001, n. 380 attribuisce al dirigente od al responsabile del competente ufficio comunale il compito dell'esercizio, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente, della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni

ORDINA

Alla sig.ra Irene DELLI IACONI ed ai sigg.ri Fabrizio e Francesco PECORA, in narrativa meglio generalizzati, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate prive di legittimità descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, riconducendo il complesso a quanto assentito dai titoli abilitativi urbanistico/edilizi originari;

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 06-06-2001, n. 380, all'art. 33, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico dei responsabili dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente Autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro, anche al fine dell'emissione dei discendenti provvedimenti amministrativi.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig.ra Irene DI IACONI e sigg.ri Fabrizio e Francesco PECORA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato e che copia di detto atto venga trasmessa :

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale della Campania del 18-11-2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- d) Alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando Stazione Carabinieri di Capaccio (Salerno), via f.lli Arenella, n. 23;
- g) Al Comando Polizia Locale di Capaccio, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza/ingiunzione, cui è richiesto di relazionare, entro giorni 15 (quindici), trascorsi giorni 30 (trenta) dalla data di notifica, al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio;

COMUNICA

Che avverso la presente ingiunzione/ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore III
dott. ing. Carmine GRECO

